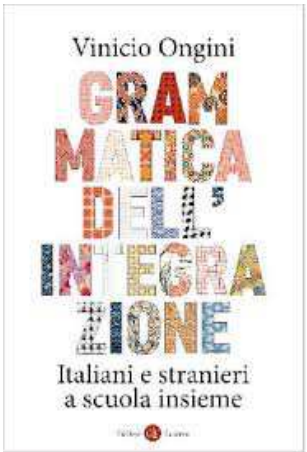
BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA
Numero 67 (settembre 2020)



"Guardare la realtà attraverso le storie, tenere accesa la curiosità verso la diversità e l'unicità delle persone, tutte, italiane e straniere, aiuta ad immaginare punti di vista nuovi, aiuta a vedere l'invisibile. C'è bisogno, certo, di leggi e di politiche chiare, di risorse, di manutenzione e costante rammendo e bisogna aver cura e accompagnare i tentativi reali di integrazione. Ma c'è bisogno anche di coltivare visioni, di immaginare un futuro possibile."
(pp. 55-56)

Vinicio Ongini
Grammatica dell'integrazione : italiani e stranieri a scuola insieme
Bari ; Roma : Laterza, 2019
XVII, 160 p.
Collocazione: mon SCUOLA df ONG

L'integrazione di italiani e stranieri a scuola, spiega l'autore, è una realtà che esiste già da tempo. Nel libro si chiamano a raccolta i protagonisti delle tante esperienze positive d'integrazione: insegnanti, presidi, alunni, sindaci, genitori, artisti, che condividono gli svariati modi in cui l'integrazione si declina. Vinicio Ongini, che lavora come esperto presso la Direzione generale per lo studente del Ministero dell'Istruzione, fa parte da molti anni dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione e l'educazione interculturale e coordina il Gruppo di lavoro sulle scuole nelle periferie urbane multiculturali. Nel suo libro si trovano storie di "costruttori di ponti" nelle scuole dell'infanzia, esercizi di "buon senso" degli studenti, si raccontano, prendendole sul serio, le preoccupazioni e le paure delle famiglie e i tentativi di convivenza e resistenza quotidiana nei piccoli comuni e nelle periferie delle grandi città. Fare integrazione significa costruire legami di comunità e scoprire che l'influenza reciproca può essere vantaggiosa per tutti, perchè spesso gli studenti stranieri conoscono le lingue e i luoghi del mondo meglio degli studenti italiani, portano punti di vista differenti sulla scuola e l'educazione, sanno adattarsi e, in molti casi, non rinunciano a proseguire gli studi fino all'Università, dando un chiaro segnale di fiducia nella scuola e speranza per il futuro.